

GINO BARTALI

progetto Gariwo

concorso 2019/20

Concorso “Adotta un Giusto” A.s. 2019/20 **GARIWO**

L'obiettivo di questo percorso è far riflettere gli studenti sui valori di responsabilità, dialogo, pluralismo, giustizia, tolleranza e cittadinanza attiva.

Chi sono i Giusti?

L'attività si è basata sulla ricerca e la diffusione delle storie dei Giusti, donne e uomini che in tutti i genocidi, i totalitarismi e i crimini contro l'umanità si sono impegnati e s'impegnano per salvare delle vite e per difendere la dignità.

La classe 5B ha scelto la seguente traccia tra quelle proposte dal bando:

Traccia 3: I Giusti e lo sport .Tifare per il Bene rende ancora più forte il nostro amore per lo sport. Nei suoi valori autentici l'attività sportiva educa al senso dell'impegno, della costanza, dello sforzo. È incontro con se stessi e con gli altri, apre una finestra alla relazione, ci fa apprezzare lo stare insieme, il condividere emozioni. Sport significa integrazione e rispetto dell'altro. Nel corso della storia numerose sono le storie di coraggio degli atleti, uomini e donne che hanno combattuto per la dignità umana durante i totalitarismi e le dittature, per evitare discriminazioni e violenze di ogni tipo.

Gli alunni hanno individuato fra i tanti, il ben noto ciclista GINO BARTALI.

Obiettivi generali • Promuovere la crescita culturale e civile dei giovani, l'assunzione di responsabilità nell'agire quotidiano; sviluppare capacità critiche e creative rispetto ai temi dell'accoglienza, dell'inclusione e del contrasto ai nazionalismi risorgenti; prepararsi a celebrare consapevolmente la Giornata dei Giusti dell'umanità.

Obiettivi specifici • Sollecitare, attraverso la costruzione dell'elaborato, percorsi multidisciplinari che stimolino la collaborazione ed il confronto tra i ragazzi ; stimolare l'attivazione empatica derivata dalle storie dei Giusti; favorire comportamenti positivi verso modelli di consapevolezza sociale e culturale ; sostenere attraverso attività sportive il rispetto delle culture differenti, ricercando dimensioni valoriali forti che uniscano i ragazzi qualificandoli come cittadini nel mondo.

Gli alunni si sono dedicati con entusiasmo ad attività di ricerca sul Giusto da loro scelto , hanno progettato e poi realizzato un fumetto di 10 facciate in cui si narrano le azioni compiute dall'Atleta in favore di perseguitati ed oppressi.

La frase che li ha colpiti maggiormente e pronunciata da G.Bartali è stata " **IL BENE SI FA MA NON SI DICE. ALCUNE MEDAGLIE SI APPENDONO ALL'ANIMA ,NON ALLA GIACCA!**"

Tutta la classe ha collaborato attivamente con ricerche e contributi personali mettendo in luce spirito di collaborazione.

L'attività ha dato la possibilità di riflettere su valori importanti anche durante il **Giorno della Memoria**.

L'esperienza è stata sicuramente molto importante e toccante:non la scorderanno.

Ins.referente Aida Biagi

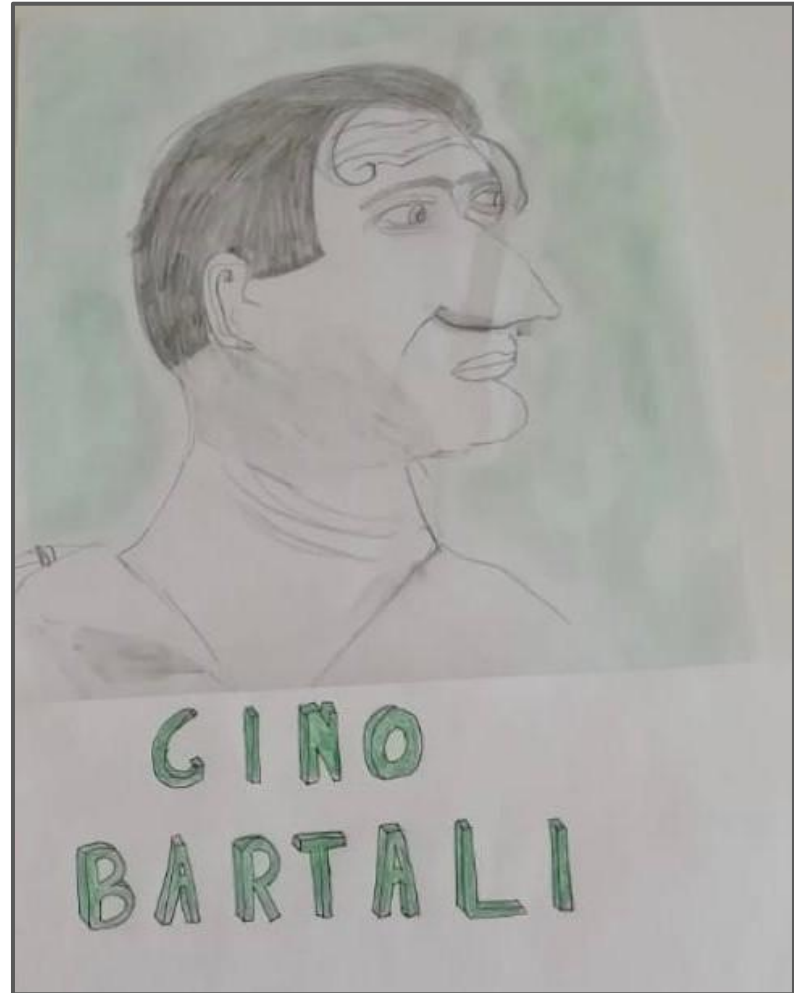
1) Il profilo di Gino Bartoli e il nostro lavoro

Gino Bartali è nato il 18 luglio 1914 a Firenze a Ponte Sca.

Morì il 5 Maggio negli anni 2000.

La sua passione per lo sport lo portò a vincere 3 "Giri d'Italia" e 2 "Tour de France", ma la sua più grande vittoria fu quella di salvare 800 Ebrei.

Il nostro fumetto è dedicato proprio a questa vittoria.



Sei pronto per una missione di vitale importanza?



La Bicicletta Gino Bartali



Gino Bartali durante gli allenamenti



**Ti devo
perquisire !!

La bici
per favore no!!**



Perché le diverse parti sono calibrate nel raggiungere la massima velocità!



Ok puoi andare! - Grazie!



Incontra nuovamente la polizia



A Firenze Gino Bartali consegna i documenti falsi



Gino fa ritorno verso casa con il cuore gonfio di gioia!



Le medaglie non si appendono alla giacca!!!

“IL BENE SI FA MA NON SI
DICE, ALCUNE MEDAGLIE
NON SI APPENDONO ALLA
GIACCA MA ALL' ANIMA!”

The end

GINO BARTALI

